

VITE

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P vi	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	---------------	--

Scheda

1. Vite

SCHEMA DI PRODUZIONE N°1 – VITE

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P vi	Annata Agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	---------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate – norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
IMPIANTO	<p>Assenza di varietà derivate da organismi geneticamente modificati. (1)</p> <p>Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.</p> <p>In terreni ben dotati non sono consentite anticipazioni chimiche con P e K in pre-impianto. Al fine di evitare perdite di azoto, non sono ammessi apporti chimici di minerali azotati prima della messa a dimora delle piante.</p> <p>Per i nuovi vigneti sono ammessi al momento dell'impianto i seguenti interventi colturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -preparazione del terreno tramite scasso o lavorazione profonda e successive lavorazioni superficiali; -concimazione di fondo previa analisi del terreno con dosi massime di fosforo di 120 kg/Ha e di potassio di 250 kg/ha e azoto di 50 kg/Ha; l'azoto può essere apportato solo in forma organica o organominerale.
FERTILIZZAZIONE	<p>Analisi del terreno almeno una ogni 5 anni e ogni 2 ettari di superficie (2).</p> <p>Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo.</p> <p>Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. (http://agriqualità.toscana.it/)</p> <p>E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (3).</p> <p>Quantità di unità fertilizzanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. N: dose massima consentita 50 Kg/ha (*) 2. P₂O₅: dose massima consentita 30 Kg/ha (4) 3. K₂O: dose massima ammessa 70 Kg/ha (4) <p>(*) Assenza di apporti di azoto oltre il periodo della fioritura ad esclusione della concimazione fogliare.</p> <p>Non è consentito l'impiego di fanghi o reflui provenienti da impianti di depurazione e da altri impianti di trasformazione; non è parimenti concesso l'utilizzo degli scarti di lavorazione delle industrie agroalimentari. E' invece consentito l'utilizzo dei sottoprodotti provenienti esclusivamente dalla produzione aziendale.</p>
IRRIGAZIONE	<p>Assenza dell'irrigazione salvo interventi di soccorso limitatamente ai primi tre anni dall'impianto. Non è ammessa l'irrigazione sovrachioma.</p> <p>E' consentito impiegare le acque destinate all'utilizzazione agronomica di cui all'art. 12 della L.R. 20/2006.</p> <p>Per quanto riguarda le acque reflue provenienti da impianti di depurazione di acque civili, ne è consentito l'uso irriguo, purché sia stata verificata la rispondenza ai parametri di legge previsti dalla specifica normativa e la compatibilità con la coltura destinataria.</p>
CURE COLTURALI	<p>Non è ammesso superare i tre interventi di lavorazione del terreno nella fila e nell'interfila con pendenze superiori al 20%</p> <p>Assenza di lavorazioni del terreno dal mese di agosto al mese di febbraio compresi salvo l'eventuale interrimento di sovesci, dei reflui, e dei concimi o la semina di essenze da inerbimento e sovescio.</p> <p>Le viti colpite da mal dell'esca devono essere potate in modo da limitare la diffusione del patogeno.</p>

1) I vigneti impiantati fino a tutto il 1999 si considerano realizzati con varietà non ottenute o non derivanti da organismi geneticamente modificati.

2) Possono essere impiegate anche analisi eseguite nei due anni precedenti la predisposizione del piano di fertilizzazione.

Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalla scheda tecnica colturale non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse.

4) La somministrazione può essere anche cumulabile negli anni rispettando il quantitativo totale ammesso per il periodo che non può superare i 4 anni. Esempio per il fosforo 90 Kg al primo anno e niente per i tre anni successivi.